



YES WE CARE...FOR PEACE

Settore: *E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

Area di intervento: *1. Animazione culturale verso minori*

***Area di intervento secondaria (eventuale):** *Codifica: E-01*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto *YES WE CARE... FOR PEACE*, inserito nel Programma *P.A.C.E Per un'Animazione Culturale Efficace*, attraverso le iniziative laboratoriali, intende offrire ai bambini e ai preadolescenti un campo esperienziale di cittadinanza attiva che possa aiutarli a maturare la consapevolezza delle interrelazioni esistenti tra tutti gli esseri viventi che abitano il Pianeta e di come il suo futuro dipenda dalle scelte che vengono assunte sia come singoli cittadini, sia come comunità di appartenenza. Il progetto si fonda sui metodi dell'animazione culturale adattata ai bambini e ai ragazzi e intende consolidare ed estendere i risultati già raggiunti negli stessi territori da precedenti progetti di SCU.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di **consolidare e allargare, nei tre territori di riferimento, la rete di gruppi *Yes We Care... For Peace (YWC)* per bambini e ragazzi tra i 6 ed i 14 anni, finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva**, che realizzeranno attività di animazione culturale in cui gli stessi bambini e i ragazzi definiscano e realizzino, con il supporto degli adulti e dell'amministrazione locale, iniziative di miglioramento dell'ambiente e delle relazioni nel proprio quartiere/zona/frazione. A Massa e Firenze, i gruppi YWC raccorderanno la loro attività con quella del Consiglio Comunale dei ragazzi mentre a Capannori contribuiranno all'avvio dell'esperienza. Nelle attività del progetto saranno coinvolti anche almeno 50 studenti frequentanti Licei delle Scienze Umane, nell'ambito dei PTCO.

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I Volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore annue di servizio. In ogni SAP, l'orario sarà concordato dall'OLP ed i volontari in base al programma di attività da realizzare in ogni mese, come indicato nel planning.

Oltre che nella SAP, le attività dei "gruppi YWC" vengono realizzate nelle sedi messe a disposizione dal Consorzio, da Caritas e dai partner ed eventualmente in altre sedi che altri stakeholder individuati con la mappatura potranno mettere a disposizione. È compito del Coordinamento garantire un preventivo controllo dei requisiti di sicurezza all'interno delle sedi nonché la presenza delle opportune misure di gestione delle emergenze o di pericolo (incendio, alluvione, terremoto, esplosione, etc.) ed i Volontari verranno istruiti sulla loro attuazione. I volontari riceveranno anche idonea formazione per prestare gli interventi di primo soccorso in caso di incidente ad un minore o infortunio di un volontario e ad avvertire tempestivamente le forze dell'ordine e le strutture pubbliche di pronto soccorso.

Durante tutte le attività del Progetto, i Volontari sono supportati dagli OLP e altri esperti messi a disposizione dal Consorzio Zenit e da Caritas; sono perciò tenuti a seguire le loro indicazioni ed operare

dietro il loro coordinamento. Ciò non significa che ai Volontari non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l'intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno sempre coinvolti in tutte le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica delle attività dei "gruppi YWC".

Ai Volontari che dichiareranno la loro disponibilità, potrà essere chiesta la guida degli automezzi che Zenit e Caritas mettono a disposizione per lo svolgimento delle attività legate al progetto. Sarà compito di Zenit e Caritas assicurare che l'automezzo sia idoneo a tale funzione e dotato di copertura assicurativa anche per l'attività dei volontari.

Relativamente alla prevenzione e protezione da contagio da Coronavirus, sono stati definiti specifiche procedure per tutelare la salute di tutti i volontari e dei partecipanti alle attività dei Circoli (che possono prevedere l'utilizzazione di DPI, lo svolgimento di attività di igiene e sanificazione, ecc.); all'inizio del servizio, oltre che alla formazione specifica prevista nel programma di formazione specifica, anche l'OLP provvede ad istruire i volontari sulle procedure sul corretto uso dei DPI in dotazione e sull'applicazione delle misure da adottate obbligatoriamente.

Nella tabella che segue si indica a quali attività delle azioni descritte nel punto 6.1 parteciperanno i Volontari, specificando il loro ruolo ed i compiti assegnati. La tabella è valida per tutte le SAP.

Azione	Attività	Attività dei volontari
AZ 01. Start-up del progetto	1.1. Raccordo tra gli OLP di tutte le sedi	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e degli esperti del consorzio
	1.2. Raccordo organizzativo con i partner	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP che si avvalgono del supporto tecnico e dei consulenti e dei Partner
	1.3. Preparazione dei volontari	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica
AZ 02. Azioni propedeutiche per l'avvio dei gruppi Yes, We Care	2.1. Pubblicizzazione del progetto	I volontari, insieme agli OLP, predispongono il materiale pubblicitario sui <i>Gruppi YWC</i> che verrà diffuso via internet (sito web Consorzio, social, ecc.).
	2.2. Gestione iscrizione dei bambini e dei ragazzi e composizione dei gruppi	Volontari SCU ed OLP in ogni sede saranno disponibili per dare informazioni ai genitori e per raccogliere le iscrizioni dei bambini e dei ragazzi ai Gruppi YWC!
	2.3. Preparazione degli Studenti peer tutor dei gruppi	I volontari partecipano ai percorsi formativi organizzati per gli studenti nel ruolo di peer tutor dei gruppi YWC
	2.4. Evento di lancio delle attività dei gruppi	I volontari insieme agli OLP organizzeranno un evento di lancio delle attività dei gruppi.
AZ 03. Attività dei Gruppi YWC – 1° fase	3.1. Attività organizzative del gruppo	I volontari vengono assegnati in coppia ad ogni gruppo di studenti o di giovani ed avranno il compito di facilitare la scelta e l'organizzazione delle attività e le dinamiche relazionali interne.
	3.2. Attività di esplorazione e mappatura	OLP e volontari SCU supportano i bambini ed i ragazzi in un'attività di conoscenza del territorio riguardante il livello di riconoscimento dei diritti dei bambini e ragazzi da parte degli adulti (istituzioni, servizi, mondo degli adulti). Sarà premura di OLP e volontari di evitare che due gruppi si concentrino su una stessa problematica.
	3.3. Individuazione dell'impresa di cittadinanza attiva	I volontari supporteranno il gruppo nell'individuazione della problematica per lo sviluppo di un progetto che rispondono ai criteri definiti in fase di start-up con i partner del progetto e che siano capaci di sensibilizzare gli adulti su tematiche collegate ai diritti dei minori. L'attività di supervisione di fattibilità invece è di competenza degli enti pubblici partner del progetto

Azione	Attività	Attività dei volontari
	3.4. Presentazione della proposta all'amministrazione comunale/quartiere	I volontari insieme agli OLP organizzeranno un evento in ogni area in cui i gruppi presentano ai rappresentanti dell'amministrazione pubblica i progetti e l'analisi fatta per giungere all'elaborazione della proposta in formato di videoclip.
AZ 04. Attività estive dei Gruppi YWC	4.1. Programmazione delle attività estive	Volontari e OLP durante la prima fase rileveranno l'interesse/necessità dei genitori a far partecipare i propri figli alle attività estive degli stessi gruppi. Le attività avranno carattere di animazione ludica e verteranno sempre sul tema dei Diritti dei bambini e dei ragazzi.
	4.2. Pubblicizzazione e raccolta iscrizioni	I volontari, insieme agli OLP, predispongono il materiale pubblicitario sui <i>Gruppi YWC</i> che verrà diffuso via internet (sitoweb Consorzio, social, ecc.).
	4.3. Realizzazione delle attività estive	I volontari SCU dovranno garantire la loro presenza prima e dopo le attività con i bambini e ragazzi, al fine di organizzare le stesse, fare l'accoglienza dei minori e dei genitori, rimettere a posto i materiali e riassetare i locali al termine delle attività. Il monitoraggio delle attività è garantito con l'uso di modulistica da parte dei Volontari SCU (es. Diario, foglio presenze degli iscritti, ecc.).
	4.4. Organizzazione e realizzazione di evento pubblico a conclusione delle attività estive	I volontari insieme agli OLP piani organizzeranno un evento di lancio delle attività dei gruppi.
AZ 05. Attività dei Gruppi YWC– 2° fase	5.1. Ripresa delle attività dei gruppi	I volontari contatteranno le famiglie e gli studenti peer tutor per partecipare alla riunione di presentazione del programma delle attività delle ultime due fasi del progetto.
	5.2. Organizzazione dell'impresa di cittadinanza attiva	I Volontari e gli OLP contatteranno gli uffici comunali o di quartiere in modo da verificare la presenza di tutte le condizioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da parte dei bambini e dei ragazzi (es. permesso di occupazione di suolo pubblico, ecc.). Insieme al Gruppo, OLP, Volontari SCU e studenti peer tutor definiranno e realizzeranno le attività necessarie alla preparazione dell'impresa (forme di pubblicizzazione, raccolta fondi, acquisto dei materiali necessari, ecc.), cercando di dare ampio spazio all'iniziativa dei ragazzi.
	5.3. Realizzazione dell'impresa di cittadinanza attiva	I volontari supportano le imprese dei gruppi YWC e la sua documentazione (foto, video, ecc.)
AZ 06. Collegamento dei Gruppi YWC con il Consiglio Comunale dei ragazzi	6.1. Raccordo tra OLP e referenti del Consiglio Comunale dei ragazzi	Attività riservata agli OLP
	6.2. Programmazione delle attività di collegamento	I volontari e gli OLP coinvolgono in ogni area territoriale bambini, ragazzi e famiglie nella proposta di attività da inserire nel programma di collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
	6.3. Incontri tra Gruppi YWC e Consiglieri	I volontari e gli OLP coinvolgono in ogni area territoriale bambini, ragazzi e famiglie nelle attività di collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
AZ 07. Valutazione e diffusione dei risultati	7.1. Attività di valutazione con i bambini e ragazzi e con loro famiglie	I volontari e gli OLP coinvolgono in ogni area territoriale bambini, ragazzi e famiglie nella valutazione dei risultati raggiunti e nell'espressione del livello di soddisfazione riguardo alle attività progettuali, attraverso l'uso di questionari, interviste, ecc.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari	Tot posti
Cooperativa Sociale "Il Castello"	VIA DELLA MADONNA	CAPANNORI	155817	2	2
Centro Semiresidenziale per minori "Pinocchio"	VIA DI SANTA MARIA A MARIGNOLLE	FIRENZE	155789	3	3
Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze della Formazione "Giovanni Bosco"	VIA GIOACCHINO ROSSINI	MASSA	155816	4	4
Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione San Giovanni Bosco - sede distaccata	VIA SAN FRANCESCO	MASSA	203685	4	4
UFFICIO PASTORALE	VIA ARCANGELO CORELLI	FIRENZE	180311	4	4

In tutte le sedi non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO, ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il ruolo sopra descritto induce la flessibilità orario in fasce diverse della giornata dal lunedì al sabato considerando la domenica come giorno di riposo. Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile Universale è tenuto ad adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare il volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile;
- c) comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- e) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- f) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
- h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;

- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
- k) frequentare la formazione generale e specifica, giustificandosi in caso di assenza.

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo riconosciuto

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessun tirocinio riconosciuto

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

In Toscana il percorso di identificazione, validazione e certificazione (IVC) delle competenze è in capo all'Ente Pubblico, pertanto nessun organismo privato, anche se accreditato, può svolgere questa funzione. Al fine di agevolare l'accesso dei volontari che lo richiederanno a tale percorso, l'Ente proponente il progetto ha ottenuto una dichiarazione da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) relativamente ai seguenti impegni:

- prendere in carico ogni operatore volontario che presenterà esplicita richiesta individuale di attivazione del Servizio IVC, secondo le modalità descritte nella DGRT n. 988 del 29/07/2019.
- a rilasciare la relativa attestazione corrispondente al risultato del processo valutativo.

Si precisa che i contenuti, in termini di conoscenze e capacità, acquisibili durante l'esperienza di volontariato svolta all'interno del presente progetto (ambito non formale e informale) sono stati mutuati

dalle seguenti Aree di attività della Figura del Tecnico dell'Animazione Socio-educativa, inserita nel Repertorio Regionale, a sua volta associata al Repertorio Nazionale:

1875

	Progettazione degli interventi	Definire un progetto di	Condividere gli obiettivi del progetto di animazione con le altre figure	proprio operato professionale - Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia
UC	Denominazione Ada	Denominazione Performance	Capacità	Conoscenze
	di animazione	animazione coerente con i bisogni e le risorse rilevate e compatibile con le condizioni organizzative e contestuali	<ul style="list-style-type: none"> - professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento - Definire obiettivi, metodologie e contenuti dell'attività di animazione sulla base dei risultati della diagnosi preliminare - Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders - nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento - Valutare la fattibilità degli interventi di animazione sulla base delle condizioni strutturali del contesto - Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per la progettazione degli interventi di animazione - Elementi di riabilitazione psico-sociale - Legislazione e normativa contrattuale relativa alla figura dell'animatore per contestualizzare il 	<ul style="list-style-type: none"> - di welfare, servizi sanitari, servizi socioeducativi e di promozione dell'inclusione sociale - Teorie e metodologia della progettazione sociale e di sviluppo di comunità - Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione e la conduzione di interventi socio- educativi

1876	Realizzazione delle attività di animazione	<p>Attuare l'intervento di animazione secondo quanto previsto in fase di progettazione, coinvolgendo attivamente i destinatari e integrando il proprio operato con quello delle altre figure professionali presenti nel servizio e nella struttura</p> <p>-</p>	<p>Esercitare le diverse tecniche di animazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera nella realizzazione delle - attività di animazione - Scegliere ed adattare materiali e attività di animazione in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle - condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera - Utilizzare le tecnologie multimediali per interventi di animazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e modalità di impiego di materiali, strumenti ed ausili per la realizzazione delle attività - di animazione - Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro per garantire la propria e l'altrui sicurezza - Strumenti ed ausili per facilitare la comunicazione e la partecipazione alle attività di animazione di - soggetti con disabilità - Tecniche di animazione con tecnologie multimediali per la realizzazione degli interventi di Animazione - Tecniche di animazione ludica, psicomotoria, espressiva, teatrale, musicale, interculturale, - ambientale per realizzare le <u>diverse attività di animazione</u>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

- Zona Firenze: Agenzia Formativa Artami – Via del Guarlone Firenze
- Zone di Lucca e Massa: Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione “San Giovanni Bosco”, Via G. Rossini n. 75, Massa

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Sedi Locali di progetto
- Zona Firenze: Agenzia Formativa Artami – Via Cittadella 29/31, Firenze
- Zone di Lucca e Massa: Istituto Universitario Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione “San Giovanni Bosco”, Via G. Rossini n. 75, Massa

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **72 ore**

Tutta la formazione specifica verrà svolta entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto. La formazione si svolgerà nelle singole sedi, in cui la funzione del docente è svolta dall'OLP; ogni attività ha una durata di 6 ore ed è suddivisa in moduli di 2 ore, da potersi realizzare anche in forma separata.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO

PACE: PER UN'ANIMAZIONE CULTURALE EFFICACE

Obiettivo/i agenda 2030 delle Nazioni Unite

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
----------	--------------------------------	---

Ambito di azione del programma

J	Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni
----------	---

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

▪ SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nel corso degli ultimi 3 mesi di servizio (10°-11°-12° mese).

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore così erogate:

1. 4 ore da svolgere individualmente (*in presenza* oppure *online in modalità sincrona*).
2. 17 ore da svolgere collettivamente (*in presenza* oppure *online in modalità sincrona* per gruppi di massimo 30 operatori);

Le ore svolte verranno registrate su apposito registro tramite firme di presenza.

Attività obbligatorie di tutoraggio:

Attività A.

Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di svolta, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile, anche al fine dell'avvio del processo IVC presso l'Agenzia ARTI della Regione Toscana.

Descrizione

Questa attività costituisce lo snodo fondamentale del processo, sia per condividere con i partecipanti il senso ed il significato del percorso di Servizio Civile come opportunità di crescita professionale e personale, sia perché è il momento in cui, individualmente ed in gruppo, i ragazzi/e entrano in contatto con il mondo del lavoro e con le sedi di progetto che ne fanno parte. In questa fase oltre alle ovvie informazioni, utilissime, che consentono di conoscere il ragazzo/a e di comprendere la storia formativa e, a grandi linee, professionale ed esistenziale, attraverso l'indagine di alcune aree di competenza essenziali, si cercherà di ridefinire la progettazione del proprio futuro attraverso una migliore conoscenza di sé a livello di competenze e professionalità. Consentire all'individuo di prendere coscienza di sé e del proprio bagaglio di competenze vuol dire usare l'esperienza di Servizio Civile come punto di partenza per arrivare ad inquadrare a livello lavorativo e professionale ed in maniera più ampia: chi sono? Dove vorrei andare? Cosa ho e cosa manca (Gap di competenze) rispetto al contesto? Per queste ragioni, questa attività di orientamento e di supporto si differenzia dal modulo della formazione prevista per i volontari, che si concentrerà esclusivamente su quanto è accaduto durante il progetto di Servizio Civile.

Gli obiettivi di questa prima attività sono

1. fornire strumenti di autoanalisi delle competenze;
2. aiutare il volontario a ri-costruire autonomamente un'immagine professionale di sé in maniera efficace e realistica;
3. aumentare le conoscenze e le capacità per facilitare il processo di scelta formativa e professionale del soggetto.

Le azioni operative previste da questa prima attività prevedono

- la rilevazione degli interessi personali, hobby, sport praticati, ecc.;

- la rilevazione delle esperienze formative pregresse e quelle in essere;
- la realizzazione di un inventario delle competenze in ingresso di ogni partecipante;

Gli strumenti utilizzati: schede di autovalutazione e di valutazione Isfol.

La struttura delle ore

Attività individuale: 1 ora ad allievo

Attività di gruppo: 4 ore per gruppi di massimo 30 persone

Il prodotto finale atteso

Questa prima attività prevedrà la raccolta di una serie di informazioni che saranno indispensabili alla successiva redazione di un “*Dossier individuale delle competenze*” per ogni volontario, prevista nell’Attività B.

Le informazioni saranno raccolte all’interno di schede cartacee e file che andranno a costituire un fascicolo individuale dell’operatore. Il giovane volontario farà richiesta all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) per avviare il percorso di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) per ottenere la certificazione, rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

Attività B.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello YouthPass <https://www.youthpass.eu/it/>, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals <https://ec.europa.eu/migrantskills/#/> della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa.

Descrizione

Dopo aver raccolto le informazioni relative alle conoscenze, alle esperienze ed alle competenze del candidato (Attività A), si procederà con l’implementazione di una serie di strumenti utili alla formalizzazione delle competenze del volontario. I volontari saranno istruiti sull’utilizzo dei principali strumenti utilizzati nel mercato del lavoro, come il *CV Europass*, o lo *Skills Profile Tool*. Questa attività avrà una connotazione molto pratica ed operativa, ed i volontari potranno lavorare sul proprio cv anche da casa. Allo stesso tempo, i volontari acquisiranno una serie di abilità pratiche sull’utilizzo delle piattaforme web e dei social media indispensabili per la ricerca del lavoro. L’attività sarà condotta in maniera pratica e concreta, mettendo a disposizione portatili e connessione ad Internet e procedendo alla visione delle varie piattaforme. Infine, i volontari sperimenteranno dal vivo ed in simulazione un colloquio di lavoro. In questo caso l’orientatore fornirà, durante una sessione di gruppo, prima alcune indicazioni e linee guida (comportamenti, tipi e stili di risposta più efficace, ecc.) per un buon colloquio, poi restituirà ai volontari importanti feedback sul colloquio simulato che hanno svolto dal vivo. Alla fine di questa attività, gli allievi saranno messi nelle condizioni di essere consapevoli ed efficaci nella ricerca di opportunità di lavoro, attraverso strumenti e comportamenti proattivi concreti. Al termine di questa seconda azione, sarà redatto un Dossier individuale delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali per ciascun volontario. Le attività dell’attività B rivestono particolare rilevanza ai fini della partecipazione attiva del volontario alla successiva attività di inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi di questa seconda attività sono

1. far acquisire ai volontari conoscenze pratiche per la compilazione del CV o altri strumenti di formalizzazione delle competenze;
2. far acquisire ai volontari conoscenze pratiche relative all’utilizzo delle piattaforme on line per autocandidatura;
3. far acquisire ai volontari conoscenze pratiche relative all’utilizzo dei social media per la ricerca del lavoro;
4. far acquisire ai volontari comportamenti efficaci durante un colloquio di lavoro.

Gli strumenti utilizzati

- il supporto ai volontari nell'elaborazione del Curriculum Vitae attraverso lo strumento YouthPass <https://www.youthpass.eu/it/> e della lettera di autocandidatura;
- la simulazione di un colloquio di lavoro;
- nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, il supporto ai volontari nella elaborazione dello *Skills Profile Tool For Third Countries Nationals* della Commissione europea;
- l'affiancamento dei volontari nell'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa, facendo sessioni pratiche di gruppo ed individuali specifiche.

La struttura delle ore

Attività individuale: 1 ora ad allievo

Attività di gruppo: 4 ore per gruppi di massimo 30 persone

Il prodotto finale atteso

Questa seconda attività prevedrà la redazione di un “*Dossier individuale delle competenze*” per ogni volontario, che includerà il CV o lo *Skills Profile Tool*, l'elenco delle competenze professionali e delle esperienze formative pregresse.

Attività C.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Descrizione

La terza attività intende orientare gli allievi ad un obiettivo professionale e lavorativo, dotandoli di strumenti ed indicazioni utili per vivere nel modo più proficuo l'inserimento nel mondo del lavoro. Affinché i volontari siano messi nelle condizioni di essere consapevoli e proattivi nella ricerca di opportunità di lavoro, il contenuto di questa azione riguarderà il trasferimento di conoscenze efficaci per comprendere le caratteristiche del mercato del lavoro ed approcciare correttamente le imprese. L'intervento consentirà ai volontari di acquisire le competenze e le abilità necessarie per inserirsi efficacemente nel mercato del lavoro e presentare adeguatamente il proprio profilo alle imprese, riuscendo ad affrontare con maggiore sicurezza le fasi di valutazione delle opportunità. La finalità di questa attività si sostanzia nel consolidare la fase di ricerca dell'opportunità di lavoro maggiormente coerente con le proprie caratteristiche ed aspettative. Il lavoro sarà realizzato attraverso un workshop durante il quale l'orientatore presenterà ai volontari una serie di offerte di lavoro dal web ed i volontari dovranno effettuare un'analisi delle varie offerte individuando i requisiti richiesti e le opportunità contenute, per poi scegliere quella più adatta ai propri obiettivi professionali ed indicare la procedura e le modalità per candidarsi. Questo farà loro sviluppare, rispetto ai propri obiettivi professionali ed al mercato del lavoro, una candidatura affine con il proprio progetto professionale e con i requisiti richiesti dall'azienda, conoscendo la modalità di contatto dei CPI e delle altre agenzie del lavoro, e sapendo “leggere” all'interno di un annuncio le informazioni a loro utili. Mediante la realizzazione di questo intervento ogni partecipante potrà ottenere una versione sicuramente più consolidata del proprio progetto professionale a breve e medio termine, grazie alla individuazione e valorizzazione delle competenze acquisite e in relazione alle motivazione ed aspettative personali e professionali, che lo porteranno alla definizione del piano di azione per una ricerca attiva del lavoro, ed all'acquisizione di almeno di una proposta di lavoro e di un inserimento occupazionale.

Gli obiettivi di questa terza attività sono

1. prendere coscienza dell'attuale realtà occupazionale e del contesto lavorativo in cui si è inseriti;
2. rilevare eventuali necessità formative integrative utili ad agganciare le opportunità del contesto;
3. conoscere le procedure e le modalità operative di contatto e candidatura dei CPI e delle altre Agenzie per il Lavoro, al fine di creare condizioni di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro riducendone le tempistiche.

Gli strumenti utilizzati

- L'analisi delle proposte di lavoro di settore coerenti con il proprio profilo valutandone

_analiticamente le caratteristiche;

- Una simulazione della procedura di contatto e candidatura del volontario con il CPI o con le altre agenzie del lavoro private.

La struttura delle ore

Attività individuale: 1 ora ad allievo

Attività di gruppo: 4 ore per gruppi di massimo 30 persone

Il prodotto finale atteso

Redazione di un progetto professionale a breve e medio termine, nel quale saranno definite, individuate e valorizzate le competenze acquisite, quelle da acquisire in relazione alle aspettative personali e professionali, ed i vari step intermedi. Il progetto professionale conterrà quindi:

- la definizione del piano di azione per una ricerca attiva del lavoro.
- l'acquisizione almeno di una proposta di lavoro e di un inserimento occupazionale.

Attività opzionali di tutoraggio:

Attività D

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego (ARTI TOSCANA) finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato ed all'accesso al sistema regionale delle competenze.

Descrizione:

La quarta attività consentirà ai volontari di conoscere in modo approfondito il settore dei servizi alla persona, nello specifico di comprendere le figure professionali in esso impiegate e le prospettive lavorative. Nello specifico verrà spiegato il percorso formativo per svolgere le seguenti professioni:

- Sociali: Adetti all'assistenza di base, Animatori, Educatori
- Socio-sanitarie: Operatori Socio Sanitari, Infermieri, Fisioterapisti, Psicologi
- Servizi alberghieri: pulizie, lavanderia, ristorazione
- Manutenzione: giardiniere, manutentore, geometra, architetto, ingegnere ecc.
- Amministrative: Reception, Contabilità, Segreteria
- Informatica:
- Management: Coordinamento, HR, Direzione, RSPP,

Il tutoraggio aggiuntivo prevede una serie di attività opzionali destinate ai volontari, che permetteranno di mettere in campo una serie di azioni specifiche finalizzate a:

1. conoscere e sperimentare i servizi di autoimprenditorialità anche in forma cooperativa, testimonianze di operatori, agenzie del lavoro e/o agenzie formative;
2. conoscere i servizi per l'accesso ad opportunità formative, regionali, nazionali ed europee;
3. perfezionare la conoscenza delle tecniche di accesso al mondo del lavoro, anche tramite agenzie del lavoro.

Si prevede il coinvolgimento di:

- Responsabile delle Risorse Umane del Consorzio Zenit e delle cooperative associate, appartenenti a varie tipologie di servizi;
- Rappresentanti dell'Agenzia per il Lavoro Artami;
- Referenti di ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego): istituita con la legge regionale n. 28 del 8 giugno 2018, ARTI è un ente dipendente della Regione Toscana a cui è stata attribuita in primis la funzione di gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché delle misure di politica attiva e dei servizi erogati a cittadini e imprese. Ovvero, tra le altre funzioni:
 - a. la gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;

- b. gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- c. gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro e soprattutto la soggetto che realizza all'interno del Servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, la validazione e messa in trasparenza delle le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati annualmente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio civile universale".

Gli obiettivi di questa quarta attività sono:

1. Definire il percorso formativo per sviluppare la professionalità desiderata;
2. Definire il percorso di ricerca del lavoro per la professionalità desiderata, per coloro che dispongono di un titolo idoneo per l'esercizio della professione;
3. Accedere ai servizi del CPI e svolgere colloqui di orientamento.

Il prodotto finale atteso:

Il giovane volontario sarà, in questo caso, guidato ed invitato a predisporre domanda di accesso, sia ai servizi del CPI per la realizzazione dei relativi colloqui di orientamento, che per la visione delle opportunità di lavoro e di formazione, sia ai servizi per il lavoro offerti dalle cooperative toscane. Non si tratta, in questo caso, della presentazione di servizi o di opportunità, ma della concreta e reale partecipazione ed iscrizione del giovane volontario ai servizi per il lavoro.